



Ordine del Giorno del 30/5/2008

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 5

Deliberazione n°	<u>49</u>	del	<u>30/5/2008</u>
------------------	-----------	-----	------------------

OGGETTO DELLA PROPOSTA

RICHIESTE AVANZATE DALLA IACOBINO INSURANCE BROKERS CON PROPRIE RELAZIONI PROT. 18691 DEL 12/12/2006 E PROT. 23153 DEL 19/12/2007. DETERMINAZIONI.
--

Prot. n°: 12080/P

Taranto, li 17.6.2008

Spett.le
IACOBINO Insurance Brokers s.r.l.
via Cavour 30
74100 TARANTO

RACCOMANDATA A.R.

OGGETTO: Convenzione per incarico broker in data 22.12.2006. Disdetta.

Si comunica che il Consiglio di Amministrazione di questa Società, nella seduta del 30.5.2008, ha deliberato la disdetta della convenzione in oggetto, sottoscritta il 22.12.2006, con scadenza al 31.12.2008, riservandosi di valutare la necessità di affidare nuovo incarico mediante la prescritta procedura ad evidenza pubblica.

Si comunica altresì che, nella stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non poter accogliere le richieste formulate da codesta Società relativamente alla modifica della convenzione in corso ed ai compensi richiesti per i periodi precedenti in relazione ai quali codesta società ha avanzato pretese che non trovano fondamento.

Si ringrazia per la collaborazione prestata, salutando distintamente

IL DIRETTORE GENERALE
(ing. Giovanni Matichecchia)

IL PRESIDENTE
(ing. Giuseppe Casatello)



IACOBINO
INSURANCE BROKERS S.R.L.

Taranto, lì 19/12/2007

Prot. n. 347/07 – Pag. n. 6

Raccomandata a/r
Anticipata via fax al num. 099 7794247

Preg.mo Ing. Giuseppe Casatello
PRESIDENTE AMAT SpA
Via C. Battisti 657
74100 TARANTO

Preg.mo Ing. Giovanni Matichecchia
Direttore Generale AMAT SpA
SEDE

Spett.le
Consiglio d'Amministrazione
AMAT SpA
SEDE

19/12
23-153
Prot. N.
19 DIC. 2007

Del	PRESIDENTE	☒
P	DIRETTORE GENERALE	☒
DG	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	☒
DA	DIRETTORE TECNICO	☒
DT	ESERCIZIO MOVIMENTO	☐
UE	AFFARI GEN./P.R./SINISTRI	☐
UAG	ACQUISTI/CONTRATTI	☐
UA	CONTABILITA'/BILANCIO	☐
UC	INFORMATICA	☐
UI	PERSONALE/RETRIBUZIONI	☐
UP	TECNICO	☐
UT	PRODOTTI TRAFFICO	☐
uLPT	RAGIONERIA/ECONOMATO	☐
uLRG	STAFF QUALITA'	☐
STQ		☐

Oggetto: **1) SOLLECITO RICHIESTA RISARCIMENTO DANNI**
2) PROPOSTA MODIFICA LETTERA DI INCARICO
IACOBINO INSURANCE BROKERS SRL / AMAT S.p.A.

Con la presente, in qualità di Vs. attuali consulenti e brokers assicurativi, stiamo, come a Voi noto, congiuntamente all'ordinaria attività gestionale delle polizze in corso alacremente lavorando alla rinegoziazione dei rischi in scadenza il 31/03 p.v., attività che ci vede impegnati da un lato nel tentativo di recuperare dalle compagnie assicuratrici il maggior numero di dati possibili sulla pregressa sinistralità e dall'altro nella predisposizione del capitolato tecnico di gara e nell'apporto necessario ai Vs. uffici per la predisposizione degli occorrenti atti ufficiali di gara.

Quanto sopra rende, però, oggi più che mai improcrastinabile nel reciproco interesse tanto definire, auspichiamo bonariamente, le situazioni contenziose ancora pendenti relative al periodo di pregresso ns. incarico presso l'Azienda, quanto apportare i dovuti correttivi all'attuale regolamentazione del rapporto di brokeraggio in corso.

In particolare Vi rappresentiamo quanto segue:



Segue foglio n. 1

1) RISARCIMENTO DANNI A FAVORE DELLA SCRIVENTE

Innanzitutto giova sul punto rammentare che, dopo il nuovo conferimento dell'incarico di brokeraggio avvenuto con nota del 22/12/2006 prot. n. 19313/P concordammo, dietro ns. esplicita iniziativa e suggerimento, che le rivendicazioni e le richieste risarcitorie avanzate nei confronti dell'AMAT con la ns. del 04/12/2006 prot. n. 298/06 (assunta al Vs. prot. n. 18961 del 12/12/2006) sarebbero state affrontate - nonostante il termine del 15/02/2007 posto al punto a) della lettera di incarico - dopo la trattativa per la ricollocazione delle polizze RCV in scadenza il 31/03 u.s., poi felicemente conclusasi con l'aggiudicazione del rischio alla NATIONALE SUISSE alle note ottimali condizioni tecnico - economiche.

Ciò in particolare suggerimmo proprio per evitare che ci fosse da parte di qualcuno anche il minimo dubbio che la esistenza di una situazione di contenzioso (sia pur non giudiziario) per i noti fatti pregressi potesse in qualche misura "turbare" il ns. impegno e la serenità della ns. attività.

Superato, quindi, il durissimo scoglio della trattativa del 31/03 u.s., ci avete a più riprese comunicato che saremmo stati contattati dall'avv. Giulio Picaro (Consigliere d'Amministrazione delegato ad esaminare con noi la questione nell'ottica di cercarne una definizione bonaria), cosa che, con ns. sorpresa e ns. malgrado, ad oggi non è avvenuta.

Preso atto di ciò siamo costretti a reiterare formalmente la richiesta di risarcimento danni di cui alla ns. precedente del 04/12/2006 prot. n. 298/06, con espresso avviso che, ns. malgrado, qualora entro gg. 15 dal ricevimento della presente l'AMAT non sciolga le Sue riserve in merito al pagamento di quanto da noi richiesto, saremo costretti a rimettere la questione innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Sciogliendo le riserve a suo tempo espresse e ad integrazione di quanto in precedenza comunicato, in questa sede dobbiamo altresì precisare che, fermi tutti gli addebiti e le contestazioni avanzate nei Vs. confronti relativamente al pregresso incarico, l'importo dei danni da risarcire alla scrivente non può essere inferiore ad € 400.000,00//, oltre naturalmente interessi e rivalutazione monetaria.





IACOBINO
INSURANCE BROKERS S.R.L.

Segue foglio n. 2

Detta quantificazione è stata, peraltro, oggi possibile grazie anche alla documentazione da Voi inviataci con la Vs. nota del 23/01/2007 prot. n. 1291/DG, alla luce della quale, presa esatta contezza del valore economico dei pacchetti assicurativi aggiudicati autonomamente dall'AMAT (in piena pendenza della convenzione con la scrivente, con incarico conferito ad altro broker e nel mezzo di una articolatissima trattativa con ben 83 compagnie assicuratrici) il 31/12/2002 e successivamente, abbiamo potuto calcolare in misura esatta il ns. mancato guadagno conseguente al Vs. contestato inadempimento contrattuale ed in relazione a quello fare una stima, sia pure di tipo equitativo e quindi con ogni riserva in merito al loro esatto ammontare, degli ulteriori danni arrecatici, *in primis* quello all'immagine.

In particolare a titolo di mancato guadagno rivendichiamo la corresponsione di complessivi € 238.000,00//, di cui € 110.000,00// quale differenza provvigionale sulle polizze stipulate con l'Assicuratrice Edile (30/06/2000 – 31/10/2000), con la Toro Targa Assicurazioni (31/10/2000 – 31/10/2001) e con la Nuova Tirrena (31/10/2001 – 31/10/2002 – per questa annualità invero più che di differenza provvigionale vi è stata la totale non corresponsione di provvigioni), € 56.000,00// quale mancato introito provvigionale al 31/12/2002 (polizze Azzurra Assicurazioni) ed € 72.000,00// quale mancato introito al 31/12/2003 (polizze Vittoria Assicurazioni e Navale Assicurazioni).

Va, infatti, ribadito che qualora l'AMAT ci avesse consentito di espletare la ns. attività sino alla scadenza naturale dell'incarico previsto alla data del 31/12/2003, sarebbero state di ns. competenza le provvigioni sul pacchetto assicurativo contratto con la Vittoria Assicurazioni con effetto proprio dal 31/12/2003 e quelle sul pacchetto Navale Assicurazioni prorogato per il periodo 21/11/2003 – 19/05/2004 (per quanto attiene quest'ultimo pacchetto precisiamo, tuttavia, che non ci sono state consegnate le copie delle relative appendici di proroga e delle regolazioni premio, che con la presente sollecitiamo).

Alla suindicata somma di € 238.000,00// va aggiunto l'ulteriore importo, che al momento in via equitativa abbiamo quantificato quanto meno in € 170.000,00//, a titolo di ulteriori danni patrimoniali e non sofferti.

2) PROPOSTA DI MODIFICA INCARICO DI BROKERAGGIO

Sia la pendenza della situazione richiamata al precedente punto 1), che l'avere superato, ci sia consentita l'espressione, "*lo stato di disperazione*" in occasione del quale in data 22/12/2006 ci è stato conferito il nuovo incarico di brokeraggio rinnovatosi sino al 31/12/2008, ci inducono a richiederVi alcune opportune e necessarie modifiche, anche nel Vs. interesse.



Segue foglio n. 3

Sul punto giova preliminarmente rammentare l'importanza del risultato che è stato conseguito dall'AMAT il 22/12/2006: come, infatti, ampiamente illustrato nella ns. relazione tecnica del 30/12/2006 prot. n. 342/06, il risparmio conseguito dall'Azienda all'esito della negoziazione da noi condotta in soli tre giorni lavorativi a disposizione è stato di circa € 1.700.000,00//, in considerazione del fatto che alla data del 22/12/2006 l'unica quotazione a disposizione dell'AMAT era quella delle Assicurazioni Generali – Ag. generale di Bari, la quale aveva offerto un premio lordo annuo pro – autobus di € 19.400.,00// a fronte di € 7.415,51// da noi ottenuti dalla BPU Assicurazioni.

Le ns. richieste di modifica, premessi i suindicati risultati ottenuti ancora una volta sul campo, sono altresì motivate dall'opportunità di rivedere la regolamentazione contrattuale in corso in maniera più conforme alla prassi consolidata dei rapporti di brokeraggio e soprattutto dalla valutazione economica del pacchetto assicurativo sul quale stiamo lavorando per la scadenza del 31/03 p.v., tanto alla luce sia dei maggiori dati sulla pregressa sinistralità che abbiamo reperito e che stiamo continuando a raccogliere dalle varie compagnie assicuratrici succedutesi nel tempo, sia per il verificarsi di sinistri mortali che, gioco forza, ad oggi andranno ad incidere sull'andamento tecnico dell'annualità in corso, tanto da rendere probabile secondo un'analisi di tipo oggettivo che l'aggiudicazione del pacchetto di responsabilità civile veicoli a motore possa avvenire ad un prezzo lordo annuo non inferiore ad € 1.500.000,00// (garantendo naturalmente, come sempre, il ns. massimo sforzo a che addirittura si possa ripetere il risultato migliore possibile).

A ciò si aggiunga, altresì, la necessità di riportare il ns. incarico ai contenuti della gara in corso di espletamento, sulla scorta di quanto già suggeritovi con ns. nota del 27/11 u.s. prot. n. 323/07.

Alla luce di questi motivi le proposte di modifica che con la presente espressamente richiediamo e suggeriamo sono le seguenti:

- a) **Allungamento della durata dell'incarico per un periodo quanto meno triennale:** ciò è anche legato al suggerimento datoVi con la ns. precitata del 27/11 u.s. di prevedere nella gara in corso di espletamento la durata triennale delle singole polizze assicurative (31/03/2008 – 31/03/2011); questa durata, oltre a garantire la da noi sempre auspicata continuità gestionale nel tempo con la medesima compagnia (e con il medesimo broker) dei rischi assicurativi, eviterebbe per quanto possibile l'espletamento annuale di gare evidentemente complesse e costose, così riducendo i pericoli "dell'inassicurabilità" totale ed anche i rischi economici legati ai repentini mutamenti delle condizioni del mercato assicurativo.



Segue foglio n. 4

Allungando la durata del ns. incarico l'AMAT ci consentirebbe, altresì, di portare a compimento il complesso lavoro che stiamo svolgendo di ricostruzione analitica del suo status assicurativo dal 1995 ad oggi, convinti come siamo che, una volta compiuto in modo definitivo e dettagliato, le future negoziazioni dei rischi potranno essere effettuate presentando al mercato una situazione tecnico - analitica della sinistralità riferita ad un lungo arco temporale che consentirà di ottenere quotazioni eque e fatalmente una auspicata riduzione dei costi assicurativi.

- b) **Revisione dei compensi:** come sopra anticipato la valutazione e l'esame della sinistralità che stiamo conducendo, anche e soprattutto con riferimento alla disastrosa annualità in corso, ci induce a ritenere che sussistono poche certezze sull'esito della negoziazione in corso in termini economici e soprattutto su quelle che potranno essere le quotazioni che perverranno dal mercato. A fronte di questa situazione è necessario ed opportuno che il ns. compenso, qualora le compagnie assicuratrici (cosa sovente avvenuta in passato per il rischio RC Auto, stante le forzature che abbiamo imposto al mercato) si rifiutino di corrisponderci le provvigioni di spettanza, venga rideterminato secondo le consuete aliquote provvigionali applicate e cioè per il rischio RC. Auto il 9% sul premio annuo imponibile escluse imposte e SSN - pari complessivamente al 23% - (provvigione questa inferiore di circa 2/3 punti percentuale a quella riconosciuta agli agenti dalle compagnie assicuratrici) e per i c.d. "rischi diversi" al 15% sul premio annuo imponibile (provvigione anche questa mediamente inferiore di circa 5 punti percentuali a quella generalmente riconosciuta per detti rischi dalle compagnie assicuratrici). Il tutto senza, naturalmente, dimenticare che la provvigione del broker mai rappresenta per l'Azienda un costo aggiuntivo, in quanto applicata indipendentemente dal soggetto (Direzione Generale, Gerenza competente territorialmente, sede di direzione etc...) con cui in concreto si vanno a stipulare i contratti assicurativi.

Se abbiamo potuto accettare nel dicembre del 2006 il rischio di essere remunerati in misura inferiore alle percentuali, già ridotte, sopra indicate, sia per dimostrare che abbiamo sempre anteposto ai ns. interessi economici quelli dei ns. Clienti (cosa purtroppo in passato dimenticata), sia per la situazione di assoluta emergenza e crisi anche finanziaria in cui versava l'AMAT, oggi non possiamo né vogliamo correre il rischio di lavorare senza un'adeguata e dovuta remunerazione, anche perché riteniamo di avere dato ampia prova nell'arco di oltre venticinque anni di avere tenuto un comportamento improntato ai principi di lealtà e trasparenza che, ci risulta, non sia stato affatto tenuto dagli operatori con cui si ritenne inopinatamente ed illegittimamente di sostituirci nel 2002.



IACOBINO
INSURANCE BROKERS S.R.L.

Segue foglio n. 5

Non dobbiamo sul punto certamente ricordare a Voi le dolorosissime esperienze fatte in passato proprio presso l'AMAT, laddove a fronte di un triennio di lavoro gratuito caratterizzato dall'ottenimento di risultati di notevole spessore tecnico - economico, i Vs. pregressi vertici aziendali hanno pensato bene di ringraziarci nominando altro broker in pendenza della ns. convenzione e non consentendoci di espletare alcuna attività.

Richiediamo e suggeriamo quindi che il punto G) della vigente lettera di incarico sia modificato nel modo seguente:

"...Nel caso in cui la Compagnia di Assicurazioni presso cui dovessero essere collocati i rischi non dovesse riconoscere alla società il compenso spettante ovvero dovesse riconoscere un compenso inferiore, questo sarà posto a carico dell'azienda nel modo seguente:

a) Rischi Responsabilità Civile Veicoli a Motore

- nella misura del 9% sul premio imponibile annuo nel caso in cui la compagnia assicuratrice non dovesse riconoscere al broker alcun compenso;
- nella misura della differenza tra quanto riconosciuto dalla compagnia assicuratrice ed il 9% sul premio imponibile annuo nel caso in cui quest'ultima dovesse riconoscere al broker un compenso inferiore..."

b) Rischi Diversi dalla Responsabilità Civile Veicoli a Motore

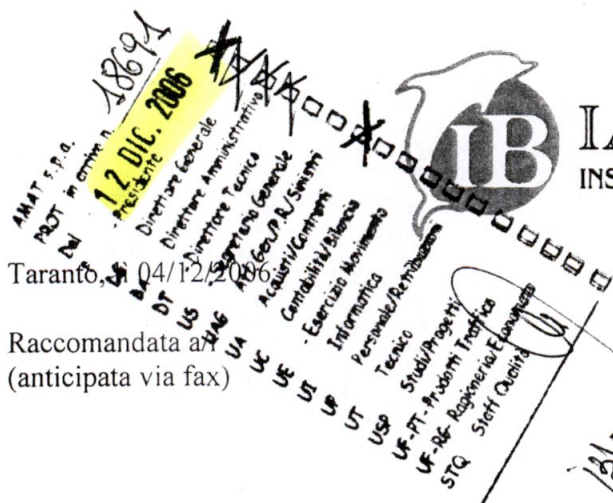
- nella misura del 15% sul premio imponibile annuo nel caso in cui la compagnia assicuratrice non dovesse riconoscere al broker alcun compenso;
- nella misura della differenza tra quanto riconosciuto dalla compagnia assicuratrice ed il 15% sul premio imponibile annuo nel caso in cui quest'ultima dovesse riconoscere al broker un compenso inferiore..."

Naturalmente ci riserviamo di concordare con Voi la definitiva formalizzazione di quanto sopra proposto in occasione di un prossimo incontro che sin da ora richiediamo, anche per discutere della questione sollevata e sollecitata al precedente punto 1).

Fiduciosi di un positivo riscontro, restiamo a Vs. disposizione per qualsivoglia occorrente chiarimento e porgiamo i ns. migliori saluti.

IACOBINO INSURANCE BROKERS S.r.l.
L'AMMINISTRATORE UNICO

TOTALE P.06



IACOBINO
INSURANCE BROKERS S.R.L.

Prot. n. 298 /06 – Pag. n. 13 + allegati

Taranto, 04/12/2006

Raccomandata a/r
(anticipata via fax)

Spett.le
A.M.A.T. S.p.A.
In persona del Presidente e legale Rappresentante
pro tempore
Via C. Battisti 657
74100 TARANTO

Oggetto: **RICHIESTA RISARCIMENTO DANNI**

Preg.mo Presidente,

con la presente, facendo seguito alle numerose precedenti missive a tutt'oggi, ns. malgrado, rimaste inevase, richiediamo formalmente il risarcimento di tutti i danni subiti dalla scrivente a seguito di grave inadempimento contrattuale da parte dell'A.M.A.T. S.p.A. nonché il pagamento del corrispettivo dovutoci per avere quest'ultima di fatto revocato immotivatamente ed anticipatamente il ns. incarico prima della sua naturale scadenza, ribadendo che i comportamenti di cui siamo stati, ns. malgrado, vittima sono inquadrabili nel generale contesto, oggi provato, di attuazione di un disegno politico teso a *“..far fuori la Iacobino..”* (riportiamo testualmente espressioni apparse su articoli di stampa che alleghiamo – **all. n. 1**) dalle Amministrazioni Pubbliche locali facenti capo al Comune di Taranto (**AMAT, AMIU e lo stesso Comune di Taranto**).

In particolare contestiamo espressamente all'A.M.A.T. quanto segue:

- 1) L'A.M.A.T., a seguito della Deliberazione n. 239 del 16/10/1997 (**all. n. 2**), ha stipulato con la Iacobino Insurance Brokers una convenzione di consulenza e brokeraggio assicurativi (**all. n. 3**) avente effetto dal 01/01/1998 e scadente il 31/12/2000, tacitamente rinnovatasi sino al 31/12/2003; precisiamo in ogni caso che trattasi di incarico di cui comunque la stessa Iacobino era già titolare sin dal novembre del 1977 in forza della Deliberazione num. 226/1977 e **che in tale arco temporale (circa 25 anni) i successi conseguiti sono stati tali e tanti che solo il sopraggiungere della “Giunta Di Bello - Tucci” ne ha provocato l'interruzione** (precisiamo che parliamo di Giunta di Bello - Tucci in senso lato, in quanto non possiamo individuare con assoluta certezza CHI possa essere il mandante e CHI l'esecutore del vero massacro nei confronti di un'azienda AUTENTICAMENTE tarantina).



IACOBINO
INSURANCE BROKERS S.R.L.

Segue foglio n. 1

- 2) Dalla suddetta convenzione di brokeraggio l'A.M.A.T. è immotivatamente receduta in via anticipata così di fatto revocando il ns. incarico con più documentata certezza a far tempo dal 31/12/2002 (ma in realtà ancor prima come più avanti esporremo) rispetto alla scadenza fissata per il 31/12/2003, allorquando proprio nel dicembre del 2002 ha posto in essere tutta una serie di atti e di comportamenti inconciliabili con la possibilità di reale ed effettiva prosecuzione di detto rapporto contrattuale e che sono sostanzialmente e complessivamente riassumibili, come sovente accade nel mondo politico quando si ha l'intenzione di liberarsi di un'azienda evidentemente "scomoda", nel distorcere la realtà di modo da ingenerare nell'opinione pubblica un discredito professionale verso quella determinata azienda (ciò con abile scenografia è stato attuato anche al Comune prima ed all'AMIU poi); in particolare:
- nel dicembre del 2002 l'AMAT conferisce incarico di brokeraggio assicurativo ad altro broker a noi sconosciuto (tal Centro Assicurativo Internazionale) senza darcene alcuna informativa e soprattutto lo fa nel mentre la scrivente, previ precisi accordi con la stessa A.M.A.T. secondo un *modus operandi* oramai consolidato da decenni nella massima trasparenza e liceità, era alacremente impegnata nella trattativa per la rinegoziazione delle polizze RCV scadenti il 31/01/2003 relative all'intero suo parco automezzi, negoziazione che vedeva coinvolte, con regolari lettere di invito sottoscritte ed inviate direttamente dalla stessa AMAT, tutte le compagnie di assicurazioni (ben 83) autorizzate all'esercizio del c.d. ramo auto in Italia;
- con effetto dal 31/12/2002 (quindi ben un mese prima della scadenza delle polizze allora in corso che, come sopra anticipato, scadevano il successivo 31/01/2003 ed erano state stipulate con LA NATIONALE) ancora una volta senza degnarsi di darcene alcuna informativa e, quindi, con un comportamento che viola, al di là delle norme contrattuali, anche le più elementari regole diciamo di "buona educazione e correttezza nell'espletamento dei rapporti contrattuali", l'A.M.A.T. assicura per la RCV tutto il proprio parco automezzi con un'agenzia locale (del nord Italia) della Azzurra Assicurazioni S.p.A.; informativa ufficiale di ciò ci viene data "a cose fatte" con successive note del 02/01/2003 prot. n. 03/2003 e del 07/01/2003 prot. n. 014/2003 (all. n. 4 - 5);



IACOBINO
INSURANCE BROKERS S.R.L.

Segue foglio n. 2

- sempre a far data dal 31/12/2002 l'A.M.A.T., così confermando la sua volontà di risolvere di fatto ed anticipatamente il rapporto di consulenza e brokeraggio in corso e quindi di revocare di fatto il ns. incarico, non ci ha trasmesso le copie delle polizze assicurative stipulate, ha interrotto l'invio delle denunce di sinistro nonché di ogni altra comunicazione relativa al rapporto assicurativo instaurato con la Azzurra Assicurazioni; in sostanza l'A.M.A.T., così sperando di "stroncarci" (e ci stava quasi riuscendo insieme al Comune ed all'AMIU, ma poi fortunatamente abbiamo aperto gli occhi), ci ha messo nelle condizioni di non poter espletare il ns. incarico, tanto per la fase di intermediazione quanto e soprattutto per quella altrettanto fondamentale ed importante di gestione ed esecuzione dei contratti assicurativi, così come espressamente previsto agli artt. 1 e 2 dell'allegata convenzione (vedasi allegato n. 3);
- con l'avvenuta stipulazione delle polizze RCV con la Azzurra Assicurazioni **ben trenta giorni prima** della scadenza di quelle all'epoca in corso con LA NATIONALE, l'A.M.A.T. ha, altresì, di fatto impedito a se stessa ed al suo broker ufficiale e "legittimato" da un regolare atto deliberativo e dal conseguente atto di convenzione, di poter completare nei termini previsti e consentiti la negoziazione che si stava conducendo, come sopra anticipato, **con ben 83 compagnie di assicurazioni (tra cui, cosa che non può che sorprenderVi, la stessa Direzione Generale della Azzurra Assicurazioni, che pure aveva formulato offerta come più avanti diremo).**

Con questo, a dir poco incomprensibile comportamento che andava ad intaccare un meccanismo di operatività ispirato ai principi della trasparenza e della legalità che nel tempo si era consolidato, l'AMAT si è, pertanto, preclusa la concreta possibilità che la scrivente entro il termine del 31/01/2003 potesse ottenere (**sempre con il pieno rispetto della legalità**) condizioni anche migliorative rispetto a quelle praticate dalla stessa Azzurra, stante in particolare le posizioni in tale frangente temporale espresse dalla FONDIARIA ASSICURAZIONI S.p.A. (vedasi nota del 20/12/02 - **all. n. 6**), già assicuratrice della stessa A.M.A.T. nel periodo dal 31/12/1995 al 31/12/1997 (da noi regolarmente gestito ed informatizzato), e dalla BPB Assicurazioni (oggi BPU Assicurazioni S.p.A.), che intanto aveva formulato un'offerta più che vantaggiosa suscettibile di ulteriore negoziazione (vedasi offerta del 24/12/02 da noi trasmessa alla stessa A.M.A.T. in data 31/12/2002 - **all. n. 7 - 8**).



IACOBINO
INSURANCE BROKERS S.R.L.

Segue foglio n. 3

Precisiamo e ribadiamo che l'offerta formulata dalla BPB, oltre che vantaggiosa, aveva per così dire il "merito" di essere il frutto di una regolare e legittima trattativa con ben 83 compagnie di assicurazioni, circostanza questa che non trovava e non trova tutt'oggi precedenti, improntata alla massima trasparenza e liceità soprattutto in ordine alla ASSOLUTA correttezza delle notizie fornite al mercato (e quindi alla stessa BPB).

Sempre a proposito di BPU (ex BPB) possiamo per inciso affermare che se oggi (anno 2006), almeno secondo notizie ufficiose in ns. possesso, essa ha assunto il rischio AMAT ciò è dovuto all'"eredità Iacobino" e cioè all'adozione di un'impostazione tecnica che già nel 2002 avrebbe dovuto portare ad aggiudicare a questa compagnia i rischi facenti capo all'Azienda e che ha consentito presso l'AMIU nel periodo 2003 – 2006 di vederla aggiudicataria di tutte le regolari trattative ivi espletate e da noi gestite, fino a quando la stessa AMIU non è entrata anch'essa a pieno titolo nel complessivo DISEGNO teso alla ns. "eliminazione".

- 3) Con gli atti ed i comportamenti descritti al precedente punto 2), l'AMAT, oltre a recedere di fatto anticipatamente dal rapporto di consulenza e brokeraggio assicurativi in corso, ha altresì espressamente violato gli obblighi su di essa incombenti ai sensi dell'art. 3 di detta convenzione (vedasi allegato n. 3), nonché le più elementari regole di buona fede e di correttezza nell'esecuzione del rapporto contrattuale, che pure essa non poteva esimersi dal rispettare puntualmente.

Dette violazioni si sono poi in realtà concretizzate, non solo nella mancata tempestiva informazione del conferimento di incarico ad altro broker e dell'avvenuta stipula dei contratti con la Azzurra Assicurazioni, ma altresì, nella circostanza in forza della quale, come potremo ampiamente documentare, essa è pervenuta, tramite il Centro Assicurativo Internazionale, alla stipulazione delle suddette polizze solo attraverso l'utilizzo di dati sulla sinistralità palesemente "falsi" ed artatamente "falsati".



IACOBINO
INSURANCE BROKERS S.R.L.

Segue foglio n. 4

Ciò è documentalmente ed inconfutabilmente provato da quanto segue:

- dalla nota del 20/12/2002 (vedasi allegato n. 6) inviata dallo Studio Legale Baudino – Guglielminetti in nome e per conto della FONDIARIA ASSICURAZIONI S.p.A., nella quale si fa riferimento a dati sul rapporto sinistri a premi comunicati dal Centro Assicurativo Internazionale, che alleghiamo (**all. n. 9**), di cui in qualunque momento ed in qualunque sede potremo dimostrare e provare la falsità e la totale non corrispondenza al reale rapporto sinistri/premi effettivamente registrato;
- dalla circostanza che la stessa Direzione Generale della Azzurra Assicurazioni, sulla scorta dei dati sulla sinistralità **corretti** da noi forniti (e di cui la stessa era a conoscenza anche per le trattative espletate nelle annualità antecedenti al 31/12/2002), aveva offerto una quotazione di **€ 17.486,30 pro autobus** (vedasi quotazione del 17/10/2002 – **all. n. 10**), a fronte di **€ 5.301,32 pro autobus** (addirittura comprensivo anche dei rischi ARD Incendio, Furto etc..) praticati dall'agenzia assicurativa con cui sono stati poi stipulati i contratti, così come comunicatoci dall'A.M.A.T. con l'allegata nota del 07/01/2003 prot. n. 014/2003 (vedasi allegato num 5), dal momento in cui, come sopra precisato, **mai** abbiamo avuto il piacere e la possibilità di disporre di copia di queste polizze, che ci riserviamo di richiedere ufficialmente ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90 e s.m.i.;

è evidente che trattasi di una differenza macroscopica ed inconcepibile tra la quotazione offerta dalla Direzione Generale della stessa Compagnia Azzurra e quella di un'agenzia della medesima che non può trovare giustificazione se non nel fatto che quest'ultima ha agito su dati statistici difformi da quelli veritieri in possesso della prima!!!!.



IACOBINO
INSURANCE BROKERS S.R.L.

Segue foglio n. 5

A conferma di ciò rammentiamo che successivamente al 31/12/2002 ricevemmo numerose telefonate da parte dei massimi Dirigenti della compagnia Azzurra, i quali ci manifestarono la loro forte preoccupazione per quanto accaduto, dicendosi peraltro convinti che si fosse trattato di un vero e proprio imbroglio perpetrato a danno della stessa compagnia, convinzione questa avvalorata sia dalla loro quotazione ufficiale del 17/10/2002 (evidentemente indice comunque della volontà di non assumere il rischio AMAT) che dalla generale politica assuntiva da essa perseguita che non gli consentiva di assumere, viste anche le modeste dimensioni territoriali ed organizzative, un rischio così complesso e gravoso, soprattutto sotto il profilo gestionale (tant'è che appena due anni dopo l'Azzurra scompare e viene fusa per incorporazione in FONDIARIA SAI); su questo specifico aspetto e su tutta la incresciosa vicenda AMAT stiamo valutando di interessare anche la magistratura penale ed auspichiamo che una fattiva collaborazione nell'assunzione di tale decisione ci venga proprio dai nuovi vertici AMAT.

- 4) L'A.M.A.T., infine, mai ha inteso ottemperare all'impegno assunto con la scrivente di corrisponderci le provvigioni non riconosciuteci dalla compagnie assicuratrici (TORO TARGA, ASSIEDILE, NUOVA TIRRENA, LA NATIONALE e la stessa AZZURRA), con le quali proprio dall'anno 2000 sono stati, ns. tramite, stipulati i contratti di assicurazione relativi al pacchetto auto; sul punto va, infatti, precisato e rammentato che tra la fine del 1999 e l'anno 2000 il rischio RCV dell'A.M.A.T., **a fronte dell'esistenza di sinistrosità elevatissima** (caratterizzata anche da un elevato numero di sinistri mortali) era divenuto sostanzialmente inassumibile (definito in gergo assicurativo dal mercato "un bagno di sangue") e, quindi, si era ridotta sostanzialmente a zero la partecipazione delle compagnie di assicurazione alle procedure di gara (gara europea, licitazione, trattativa) da questa indette, tanto da costringerci, **quando oramai era pressoché certo che nessuna compagnia voleva assicurare l'AMAT con conseguente certa interruzione del servizio di trasporto pubblico, ad interessare di concerto con la stessa AMAT l'allora Prefetto** (vedasi nota AMAT del 28/12/99 prot. n. 3904/99 - all. n. 11), il quale, evidentemente resosi conto della gravità della situazione, invitò personalmente con nota del 28/12/1999 prot. n. 5972/14.6/Gab (all. n. 12) la Navale Assicurazioni ad assumere il rischio in termini;



IACOBINO
INSURANCE BROKERS S.R.L.

Segue foglio n. 6

all'esito di questi interventi solo in *extremis*, in quello che ricordiamo come un memorabile fine anno, riuscimmo a convincere un *pool* di primarie compagnie (tra cui oltre la Navale anche l'Assitalia, le Generali etc...) ad assumere per un periodo temporaneo di mesi sei (31/12/2000 – 30/06/2000) detto rischio.

Per far fronte a queste evenienze e per scongiurare il rischio di un esponenziale aumento dei costi assicurativi, che peraltro coinvolgeva nel settore quasi l'intero territorio nazionale, decidemmo, anche dopo una serie di fitti contatti intrapresi con l'ISVAP, di adottare quale modalità per la collocazione del rischio RCA dell'AMAT quella di estendere la partecipazione alle espletande trattative a tutte le compagnie autorizzate in Italia all'esercizio del ramo auto ed imporre loro di quotare i rischi ai sensi dell'allora vigente Legge 990/69 (ora Codice delle Assicurazioni), sulla scorta delle tariffe rese pubbliche nei modi di legge.

Si è trattata, come anticipato in precedenza, di una vera e propria rivoluzione da noi posta in essere e ci consenta anche di un vero e proprio atto di coraggio, in quanto eravamo consapevoli che con questo modo di operare avremmo potuto incrinare i ns. rapporti consolidati con il mercato assicurativo; certamente però non potevamo pensare che proprio il CLIENTE, a favore e per la tutela del quale stavamo mettendo in discussione i ns. buoni rapporti con le compagnie di assicurazione, un giorno ci si sarebbe rivoltato contro sconfessando questo ns. modo di operare improntato a principi di trasparenza e massima legalità.



IACOBINO
INSURANCE BROKERS S.R.L.

Segue foglio n. 7

Attraverso infatti il sistema di negoziazione da noi elaborato e concretamente attuato, da un lato sottraevamo gli Enti ai "ricatti" in termini tariffari del mercato assicurativo (*"ricatti" cui fino ad allora molti Enti dovevano sottostare ed in particolare le Aziende esercenti il trasporto pubblico locale per evitare di rimanere scoperti di assicurazione e quindi interrompere un pubblico servizio, con le conseguenze che ben potrà immaginare in termini di incidenza dei costi assicurativi sui bilanci di dette aziende*) e dall'altro, anche in forza del principio mutualistico su cui deve poggiare a livello nazionale il rischio RCA, attenuavamo gli effetti di una sinistrosità estremamente negativa, anche a causa degli episodi delinquenziali (*sinistri falsi!!!*) purtroppo più volte riscontrati nella città di Taranto e che occorreva arginare con strumenti tecnico - gestionali idonei (rammentiamo, anche per memoria storica, che fu proprio grazie ad una ns. riservatissima relazione tecnica del 04/04/1995 - **all. n. 13** - consegnata brevi manu all'allora Presidente AMAT Avv. Arturo Masi e da questi ritenuta di interesse della Procura della Repubblica che è scattato uno degli ultimi e più rilevanti procedimenti penali per truffa alle assicurazioni che si siano celebrati presso il Tribunale di Taranto - vedasi a proposito alcuni dei più significativi articoli di stampa apparsi all'epoca su diversi quotidiani locali - **all. n. 14**).

Il risultato **eccezionale** di questa impostazione è stato la progressiva e sempre crescente riduzione dei costi assicurativi ed il pieno successo di ogni trattativa espletata.

Naturalmente l'obbligo imposto alle compagnie di un rigido rispetto della Legge 990/69 e s.m.i. non è rimasto privo di conseguenze, tra le quali sotto il profilo contrattuale il fatto che molte di queste hanno modificato le loro pubbliche condizioni tariffarie (inserendo in particolare la norma che per quotazioni di veicoli superiori ad un certo numero - mediamente 10 - intestati alla stesso contraente la quotazione si intende "riservata alla Direzione") e sotto il profilo economico il fatto che le stesse compagnie, con atteggiamento che abbiamo anche definito più volte velatamente "*ritorsivo*", **si sono addirittura rifiutate di corrisponderci le provvigioni o ce le hanno corrisposte in modo sensibilmente ridotto.**



IACOBINO
INSURANCE BROKERS S.R.L.

Segue foglio n. 8

In sostanza il bersaglio da colpire per il mercato assicurativo diventava la Iacobino, rea di aver impedito una eccessiva "libertà tariffaria" non consentita dalla legge (naturalmente se potevamo comprendere le motivazioni ed in qualche modo "giustificare" il fatto di essere divenuti bersaglio del mercato, alcuna giustificazione, visti anche i risultati conseguiti, riuscivamo e riusciamo tutt'oggi a trovare del fatto di essere divenuti oggetto di un "disegno" teso a non consentirci più di operare presso le pubbliche amministrazioni locali, come se il ns. modus operandi teso alla legalità ed al risparmio non fossero graditi; intelligenti pauca!!!).

L'ulteriore pratica conseguenza, peraltro ben sintetizzata nella ns. relazione del 07/03/2002 che alleghiamo (all. n. 15), di quanto sopra è stata che per tutta l'attività da noi espletata dal giugno del 2000 ad ottobre del 2001 la scrivente ha percepito provvigioni risicatissime (appena il 3% a fronte del 9% mediamente riconosciuto dal mercato sui suddetti rischi) e per tutta quella prestata da ottobre del 2001 a tutto 2002 alcuna provvigione (naturalmente stante quanto avvenuto successivamente al 31/12/2002 alcuna provvigione è stata dalla scrivente percepita anche per l'anno 2003).

La stessa A.M.A.T., preso atto di detta situazione, per mani dell'allora Presidente Enzo Manco, Vice Presidente Abbrescia, Direttore Generale Ing. Matichecchia etc..., resisi evidentemente conto che non potevamo lavorare gratis, anche in considerazione dell'enorme mole di attività di gestione sinistri espletata (compresi quelli attivi gestiti in modo assolutamente gratuito), promise a più riprese ed in diverse occasioni che ci avrebbe corrisposto le provvigioni non corrisposteci dalle compagnie (in alcune delle tante riunioni avute sul tema, presenti anche i Dirigenti Dott. Carallo e Dott. Rochira, si discusse espressamente della necessità di rivedere la convenzione di brokeraggio in corso, inserendo delle clausole di tutela della scrivente e del nostro lavoro da rendere operative nell'ipotesi in cui le compagnie assicuratrici avessero continuato nel loro atteggiamento "ritorsivo", rifiutandosi di corrisponderci le dovute provvigioni ovvero riducendole in modo drastico ed evidentemente privo di alcuna giustificazione); a conferma di ciò nella nota prot. n. 6344/2002 del 17/12/2002 - **all. n. 16** - indirizzata dall'AMAT alla FONDIARIA ASSICURAZIONI si può testualmente leggere:



IACOBINO
INSURANCE BROKERS S.R.L.

Segue foglio n. 9

“...in ordine alle provvigioni...lo stesso ns. broker ci ha comunicato la sua piena disponibilità a rinunciare alle proprie competenze provvigionali da parte della FONDIARIA, facendosi quindi carico delle stesse la scrivente Azienda con le modalità che andrà con lo stesso broker a concordare...”

Per quanto sopra sinteticamente motivato l'A.M.A.T. (e solidalmente i suoi vertici di allora), anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 III° comma dell'allegata convenzione e per avere di fatto revocato senza giusta causa il ns. rapporto contrattuale (cioè per averci impedito di lavorare e di trasfondere il ns. lavoro in contratti assicurativi), è tenuta a risarcire tutti i danni arrecatici di cui con la presente facciamo formale richiesta di pagamento, i quali, salvo maggiore e più analitica quantificazione che ci riserviamo pure di formalizzare, devono comprendere:

innanzitutto quello patrimoniale pari al mancato introito provvigionale relativo al periodo 31/12/2002 – 31/12/2003 da calcolarsi sulla scorta dei premi praticati dalla Azzurra Assicurazioni ed al mancato introito provvigionale relativo agli anni pregressi (2000 – 2002) che la stessa A.M.A.T. si era già impegnata a corrisponderci, importi che secondo una stima provvisoria rilevabile dalla pregressa corrispondenza abbiamo stimato in circa € 170.000,00, oltre rivalutazione ed interessi maturati e maturandi.

Non meno rilevanti sono poi i danni di natura non patrimoniale da risarcire ed in particolare tra questi il danno di immagine prodotto alla scrivente società soprattutto nei confronti del mercato assicurativo e dell'opinione pubblica in generale.



IACOBINO
INSURANCE BROKERS S.R.L.

Segue foglio n. 10

Il danno suddetto deriva, infatti, dall'“attentato” alla credibilità professionale che in tanti anni ci siamo costruiti, laddove si sono immessi in circolazione dati sulla sinistralità falsi e difformi da quelli corretti che noi avevamo (negli anni) portato a conoscenza dello stesso mercato assicurativo, laddove siamo stati messi in concorrenza con altro broker (le compagnie si sono quindi trovate di fronte a due soggetti che agivano entrambi quali broker dell'A.M.A.T.) e laddove, infine, questo comportamento dell'AMAT, unitamente ad insinuazioni calunniose che ci risultano essere circolate nell'ambiente, ha ingenerato, non solo nel mercato ma anche presso altri Clienti e nella ns. città, il dubbio o il sospetto che ci fossimo macchiati di chissà quali inadempienze, con i riverberi negativi che ben Lei potrà immaginare e che possiamo ampiamente documentare (cioè un danno incalcolabile in termini di immagine professionale, in particolare se aggiunto a quello perpetrato a ns. danno dal Comune di Taranto ed oggi anche dall'AMIU, anch'esse parti attive di quel DISEGNO, prima sospettato ed oggi divenuto certezza “documentalmente provata”).

A fronte di questo quadro generale e tenuto conto anche del notevole danno che la stessa A.M.A.T. ha subito e sta continuando a subire all'esito di questa vicenda e soprattutto fiduciosi e certi che i nuovi amministratori dell'Azienda, che non abbiamo il piacere di conoscere personalmente, siano persone mosse dalla volontà di ripristinare uno stato di legalità a più riprese violato, stiamo anche attentamente valutando, come in precedenza anticipato, se rispetto alle diverse questioni su sollevate interessare anche la magistratura penale, affinché sia chiaro a tutti il danno subito dall'A.M.A.T., quello subito dalla scrivente, lo spreco di denaro pubblico perpetrato e le responsabilità personali di chi certamente non ha operato avendo come obiettivo primario l'interesse pubblico.



IACOBINO
INSURANCE BROKERS S.R.L.

Segue foglio n. 11

Siamo, infatti, oggi fermamente convinti che solo attraverso "un'azione forte", che possa coinvolgere anche attivamente gli organi di informazione locali e non, possiamo riappropriarci della ns. credibilità ed immagine professionale nei confronti del mercato e sconfessare pubblicamente chi, non solo all'A.M.A.T., ci ha screditato (o comunque ha tentato di screditarci) in questi anni.

E ci sia peraltro consentito di dire che quanto denunziamo da tempo oggi trova conferma e prova in quanto sta accadendo presso il Comune di Taranto e che coinvolge naturalmente anche le aziende stesse di proprietà comunale e sotto la direzione politico - amministrativa del Comune, dando ragione di una gestione "scellerata" che tanto nocumento ha portato alla nostra (ed a molte altre) aziende locali.

In questa nuova prospettiva visto che i ns. svariati appelli alla ragionevolezza ed al buon senso fatti in passato non hanno sortito ns. malgrado alcun effetto, siamo convinti che certamente si potrà trovare congiuntamente una soluzione bonaria della vicenda, anche sulla scorta di quanto qui di seguito andiamo a proporVi.

In particolare, infatti, fermo quanto su esposto sui danni da risarcirci, quali consulenti e brokers dell'AMAT per oltre un ventennio e quali soggetti, che in tale veste, hanno la disponibilità di un archivio storico - statistico - informatico sulla sinistrosità che nessuna altra società può e potrebbe vantare, fondamentale tanto nell'ottica delle informazioni da dare al mercato assicurativa per una corretta quotazione dei rischi quanto come patrimonio di conoscenza del "rischio AMAT", offriamo la ns. disponibilità ad un rapporto di consulenza assolutamente gratuita a favore dell'A.M.A.T. e per una durata che lasciamo a Lei liberamente di determinare, che possa darci l'occasione e l'opportunità di relazionare sull'attuale status assicurativo della stessa AMAT e sulle soluzioni tecnico - assicurative migliori e più idonee a ns. giudizio da adottare, naturalmente dopo avere informatizzato i dati assicurativi relativi al periodo dal 31/12/2002 ad oggi, che ci impegniamo a reperire anche direttamente dalle compagnie che si sono succedute in tale arco temporale.



IACOBINO
INSURANCE BROKERS S.R.L.

Segue foglio n. 12

Terminata questa fase l'A.M.A.T. potrà disporre oggi, tramite i nuovi Amministratori, degli strumenti conoscitivi e di giudizio reali e concreti per stabilire se abbiamo merito e titolo per continuare a prestargli i ns. servizi e se quanto accaduto in passato non sia altro che "una somma ingiustizia" perpetrata a suo e ns. danno.

Sempre in quest'ottica, fiduciosi che finalmente ci possa essere una "vera inversione di tendenza", Le esprimiamo la ns. disponibilità ad un incontro per discutere ed approfondire personalmente quanto su proposto, restando però inteso che, in caso di mancato riscontro entro breve termine, dovremo dar seguito, ns. malgrado, all'oramai improcrastinabile azione giudiziaria per la tutela dei ns. diritti ed interessi gravemente lesi, restando inteso che, comunque, la presente deve essere intesa come atto di formale messa in mora e come tale idoneo ad interrompere la decorrenza dei termini prescrizionali.

Distinti Saluti.

IACOBINO INSURANCE BROKERS S.R.L.
L'AMMINISTRATORE UNICO

Prot. n. 19313/P

Taranto, lì 22.12.2006

Preg.ma
Iacobino Insurance Brokers s.r.l.
Via Cavour, 30
TARANTO

OGGETTO: incarico per la collocazione e gestione de rischi relativi all'anno 2007.

Con la presente si conferisce incarico, in via esclusiva, per la collocazione e la gestione dei rischi aziendali relativi all'anno 2007 ("*RC autobus*" e "*rischi diversi*").

Condizioni regolanti l'incarico:

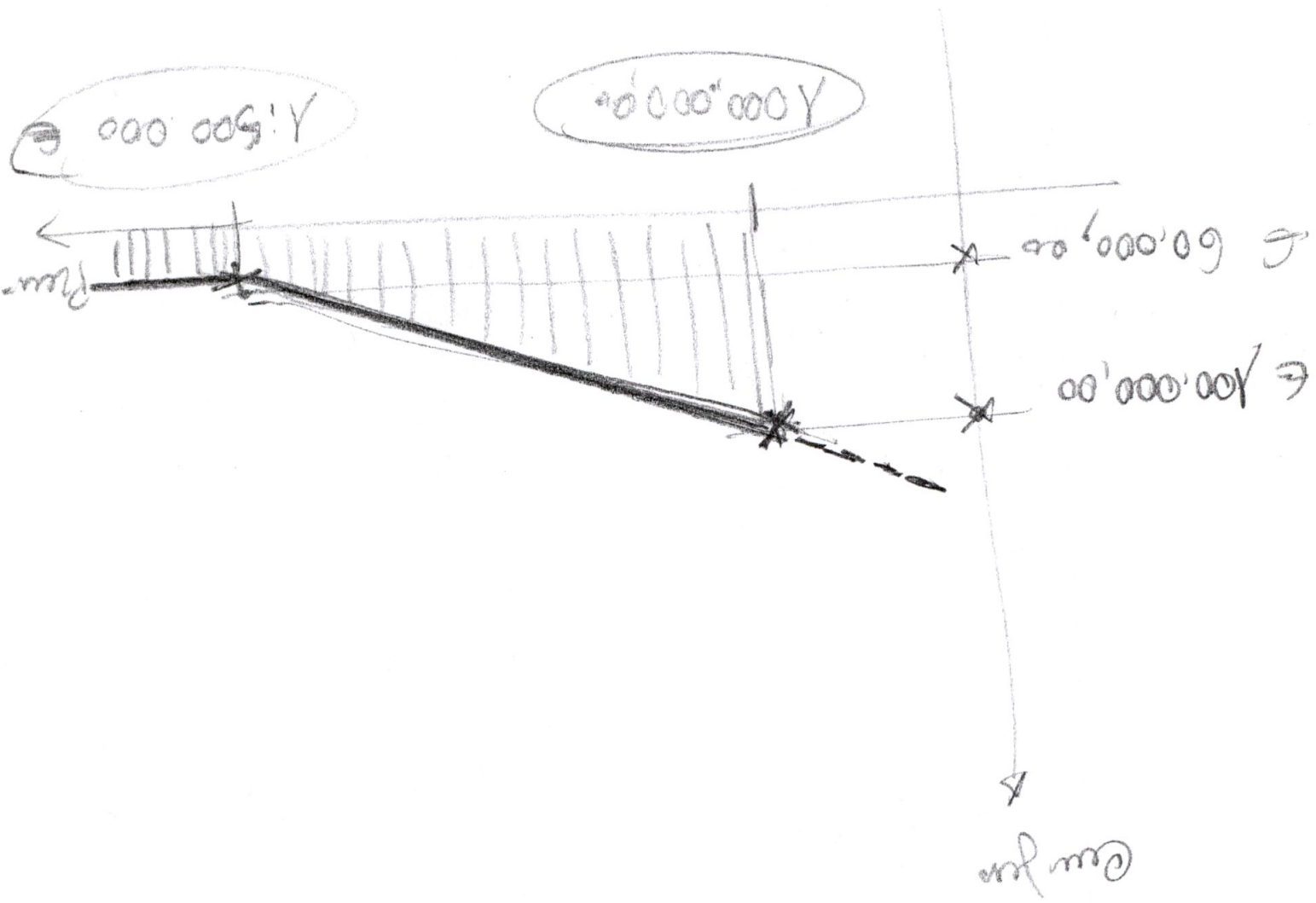
- a. l'AMAT si impegna a riscontrare entro il 15.2.2007 la nota della società assunta al prot. 18691 del 12.12.2006;
- b. l'incarico avrà durata annuale, con scadenza al 31.12.2007. Esso si intenderà prorogato di anno in anno, se non disdettato con raccomandata A/R tre mesi prima della scadenza;
- c. l'accettazione del presente incarico non costituisce rinuncia della Iacobino Insurance Brokers alle rivendicazioni presentate con la nota del 12.12.2006;
- d. l'AMAT si impegna a revocare contestualmente l'incarico conferito alla SAVASS di Genova con nota prot. 18133 del 4.12.2006 per la collocazione del rischio RC 2007;
- e. l'AMAT si impegna a consegnare immediatamente alla Iacobino Insurance Brokers tutta la documentazione in suo possesso, necessaria per la collocazione dei rischi aziendali 2007;
- f. l'azienda si riserva di non accettare proposte di premio annuo RC veicoli a motore (riferito a 115 autobus, nel caso di contratto di polizza a libro matricola, a 130 autobus, nel caso di polizze singole) superiore a € 1.500.000,00 (€ 160.000,00 per i "rischi diversi");
- g. nel caso in cui la Compagnia di assicurazioni presso cui dovessero essere collocati i rischi 2007 non dovesse riconoscere alla società il compenso spettante, questo sarà posto a carico dell'azienda. In tal caso il compenso

che l'AMAT riconoscerà (comprensivo degli oneri connessi alla gestione dei sinistri in corso d'anno) è così definito:

- collocazione del rischio RC autobus ad un costo annuo complessivo pari a € 1.000.000,00: € 100.000,00;
 - collocazione del rischio RC autobus al costo annuo complessivo di € 1.500.000,00, o valore superiore (se accettato dall'azienda): € 60.000,00
 - premio annuo RC veicoli a motore compreso tra € 1.000.001,00 e 1.499.999,00: il compenso (intermedio tra € 60.000,00 ed € 100.000,00) sarà determinato in relazione all'importo di collocamento;
 - in caso di mancanza di proposte di collocazione del rischio RC entro il 29.12.2006: nessun compenso.
- h. l'AMAT si impegna ad indirizzare alla Iacobino Insurance Brokers qualunque iniziativa, con o senza quotazione, che dovesse giungere nei prossimi giorni da parte di operatori assicurativi (agenti, brokers, ecc.....) riferita ai rischi oggetto del presente incarico.

IL PRESIDENTE
(ing. Giuseppe Casatello)

22/12/06
per accettazione
[Signature]



**Richiesta formulata dalla Iacobino con propria nota assunta al prot. 18691 del
12.12.2006**

1	2	3	4	5	6
PERIODO	COMPAGNIA	PREMIO PAGATO	PROVVIGIONE SPETTANTE SECONDO LA SOCIETA' DI BROKERAGGIO (criterio di calcolo adottato dalla società di brokeraggio, in percentuale rispetto al premio pagato)	PROVVIGIONE RICONOSCIUTA DALLE COMPAGNIE (dati forniti dalla società di brokeraggio)	DIFFERENZA CHE IL BROKER INTENDE PORRE A CARICO AZIENDA (4) - (5)
30.6.2000 31.10.2000	ASSIEDILE	249.870,68 € (a)	22.907,15 € (9,16%)	5.568,34 € (c)	17.338,81 €
31.10.2000 31.10.2001	TORO TARGA	931.863,46 € (a)	72.303,97 € (7,76%)	23.123,41 € (c)	49.180,56 €
31.10.2001 31.10.2002	NUOVA TIRRENA	786.264,61 € (a)	58.359,63 € (7,42%)	0 (d)	58.359,63 €
					124.879,00 €
31.10.2002 31.12.2003	LA NATIONALE 31.10.2002 31.1.2003	319.104,00 € (a)	45.121,00 € (a forfait)	0 (d)	45.121,00 €
	AZZURRA ASSICURAZIONI 1.1.2003 31.12.2003	770.780,20 € (b)		0 (d)	
PROVVIGIONI COMPLESSIVAMENTE RICHIESTE A SALDO					170.000,00 €
(a) rischio collocato dalla Iacobino Insurance Brokers; (b) rischio collocato dal "Centro Assicurativo internazionale" di Milano. Per la collocazione di questo rischio la Iacobino Insurance Brokers ha comunque svolto nel corso del 2002 l'attività relativa prevista dalla convenzione allora in vigore; (c) importi comunicati dalla Iacobino Insurance Brokers. Da accertamenti interni è emerso che nessun importo è stato liquidato dall'azienda a titolo di provvigioni per questi periodi assicurativi; (d) nessun importo è stato finora riconosciuto dall'azienda a titolo di provvigioni per questi periodi assicurativi.					

Taranto, lì 29/05/2008

Raccomandata a MANO
Anticipata via fax al num. 099 7794247

Preg.mo Ing. Giuseppe Casatello
PRESIDENTE AMAT SpA
Via C. Battisti 657
74100 TARANTO

Preg.mo Ing. Giovanni Matichecchia
Direttore Generale AMAT SpA
SEDE

Spett.le
Consiglio d'Amministrazione
AMAT SpA
SEDE

Oggetto: **Relazione conclusiva su esiti trattativa per l'affidamento del Servizio di Assicurazione**

Facendo seguito alla ns. ultima relazione del 23/05 u.s. prot. n. 098/08, con la presente, quali Vs. consulenti e brokers assicurativi, riteniamo giunto il momento opportuno per un generale commento sugli esiti della trattativa in oggetto conclusasi il 31/03 u.s., passaggio utile tanto per una comune e puntuale verifica del lavoro fatto, quanto per porre le basi tecniche delle negoziazioni che in futuro ci attendono (prima fra tutte quella relativa al pacchetto assicurativo rami elementari di cui alla precitata relazione del 23/05 u.s.) e che diventano inevitabilmente, col passare del tempo, sempre più complesse e difficili.

In linea generale possiamo senza dubbio e senza timore di smentita dire che anche per quest'anno **il risultato ottenuto è assolutamente di grande rilievo tecnico – economico ed indubbiamente il massimo ottenibile dal mercato**, in particolare se rapportato ai molteplici e per certi versi oggettivamente insuperabili fattori e situazioni negative di carattere tecnico - e non solo - cui abbiamo dovuto far fronte e sui quali ribadiamo ancora una volta occorre senza altri indugi un intervento forte e deciso.

E' indubbio infatti che nella collocazione dei rischi per la scadenza del 31/03 u.s. abbiamo dovuto fare i conti:

- 1) *In primis* **con una sinistralità pesantemente negativa**: non v'è dubbio, infatti, che l'AMAT, come da scheda sinistri allegata alla lettera di invito inviata a ciascuna compagnia assicuratrice che qui riallegiamo per pronta visione (**all. n. 1**), ha continuato a registrare un andamento tecnico del rischio RCV assolutamente negativo; in particolare limitandoci all'analisi dell'ultimo triennio è emerso che:
 - Il rapporto sinistri a premi (cioè il rapporto tra la sommatoria di liquidato – riservato e spese con i premi imponibili incassati) registrato, come da tabulato trasmessoci, dalla **Nationale Suisse in circa 11 mesi** (cioè dal 31/03/2007 al febbraio 2008) è stato di € 1.477.306,60 (sinistri) a € 1.042.493,52 (premi imponibili) e cioè **del 141% circa**;
 - Il rapporto sinistri a premi (cioè il rapporto tra la sommatoria di liquidato – riservato e spese con i premi imponibili incassati) registrato dalla **UBI ASS.NI (già BPU) in 15 mesi** (cioè dal 31/12/2005 al 31/03/2007) è stato di € 2.028.506,25 (sinistri) a € 1.044.502,07 (premi imponibili) e cioè **del 195% circa**.

A rendere la situazione ancora più pesante rispetto a quella, meramente aritmetica, ora descritta si è aggiunto **il noto verificarsi di sinistri mortali di grave entità** che, come agevolmente comprensibile, hanno inciso in modo assai negativo sulla valutazione complessiva del rischio e sul calcolo della c.d. alea catastrofe (mediamente calcolata intorno al 35%) che tutte le compagnie computano nella costruzione delle loro quotazioni; a tale proposito va, infatti, precisato che le suindicate percentuali del 141% e del 195% corrispondono al c.d. rapporto sinistri a premi puro (cioè puro rapporto aritmetico tra la sommatoria di liquidato, riservato e spese e l'importo dei premi imponibili incassati) e vanno conseguenzialmente aumentate della predetta alea catastrofale nonché delle ulteriori spese e caricamenti vari che compongono il premio di polizza (spese legali, provvigioni, periti etc...).

- 2) In secondo luogo **con l'assenza di dati completi sulla sinistralità**: mentre, infatti, per tutti i periodi di ns. diretta gestione dal 1995 ad oggi siamo riusciti a dare al mercato un quadro analitico, completo e dettagliato sull'andamento tecnico del rischio AMAT (possiamo dire senza timore di smentita che presumibilmente nessun broker in Italia dispone e fornisce al mercato assicurativo dati dettagliati riferiti ad un arco temporale di ben 13 anni), analoga cosa non abbiamo potuto fare, come noto, per il **fondamentale** periodo (durante il quale il ns. incarico non era operante) che va per il pacchetto RCV dal 31/12/2003 al 31/12/2005 e per quello Rami Elementari dal 31/05/2004 ad oggi, gestiti entrambi dalla compagnia assicuratrice Vittoria Assicurazioni.

Ciò è stato determinato dall'incomprensibile ed a ns. avviso ingiustificato (anche considerata la permanenza del rapporto assicurativo sia pure limitato al pacchetto rami elementari) rifiuto opposto da questa compagnia e che continua ancora oggi, nonostante gli oramai innumerevoli solleciti formalmente effettuati sia da Voi che dalla scrivente (vedasi a tal proposito ns. ultima del 04/04 u.s. prot. n. 061/08) e gli altrettanto innumerevoli interventi personali effettuati nei confronti della locale agenzia assicurativa.

- 3) L'assenza di dati sulla pregressa sinistralità riferiti al fondamentale biennio 31/12/2003 – 31/12/2005 per il rischio RCV ha avuto un'incidenza ancora più negativa laddove si consideri che abbiamo dovuto prendere atto **del generale adeguamento tariffario praticato dal mercato**: vuoi, infatti, per il processo di "globalizzazione" in atto nel mercato assicurativo (quasi tutte le imprese sono, infatti, oggi inglobate in pochi grandi gruppi assicurativi) che sta gioco forza comportando un'evidente omogeneizzazione delle condizioni tecnico – tariffarie, vuoi anche per le forzature che in passato abbiamo imposto, oggi pressoché l'intero mercato ha disciplinato la quotazione dei c.d. "rischi flotta" (cioè l'assicurazione di più veicoli intestati al medesimo contraente) riservandola alla Direzione e condizionandola conseguentemente al possesso di dati analitici sulla sinistralità (esemplificativo in questo senso è proprio il comportamento della Nationale Suisse che all'indomani della forzatura operata nei suoi confronti in data 31/03/2007, modificò immediatamente - a far data dal 01/04/2007 - le proprie condizioni tariffarie).

- 4) Infine non possiamo qui dimenticare, sia pure volendo auspicare che si sia trattato di un atto compiuto in completa buona fede e dettato forse dalla preoccupazione di un'imminente scoperta assicurativa, **l'iniziativa da Voi assunta autonomamente e senza darcene la benché minima informativa di svolgere una trattativa parallela alla nostra**: al di là infatti delle critiche che abbiamo già mosso sull'impostazione tecnica data a quest'ultima e sui riflessi che ciò ha avuto sulla immagine professionale nostra e della stessa AMAT (considerato soprattutto l'assurdo e inopinato invito di altri brokers alla trattativa), è indubbio che molti gruppi e compagnie assicuratrici, già poco incoraggiati da quanto sopra detto, vedendosi recapitare due Lettere di invito completamente diverse sotto ogni aspetto, certamente non hanno neanche preso in considerazione l'idea o la possibilità di partecipare alla trattativa (anche perché, come a Voi ben noto, anche se molte delle Vs. lettere di invito sono state indirizzate ad agenti locali, è ovvio che trattasi di rischi per i quali questi ultimi hanno necessariamente dovuto interessare le loro Direzioni Generali, che a loro volta avevano già in mano dal 19/03 u.s. la Lettera di Invito predisposta secondo l'impostazione tecnicamente ineccepibile da noi elaborata e con Voi concordata).

Valutate le condizioni in cui abbiamo dovuto operare sopra descritte e gli ulteriori elementi tecnico – economici che qui di seguito ci apprestiamo ad indicare, il giudizio che ne consegue non può che tradursi, ribadiamo, **nel ritenere i risultati conseguiti ottimali ed i migliori al momento possibili ed ottenibili**; è evidente infatti che:

- 1) La quotazione offerta dalla Nationale Suisse è perfettamente in linea (anzi leggermente migliorativa se consideriamo l'incidenza dell'alea catastrofale) rispetto al rapporto S/P del 141% (sinistri a premi) dalla stessa registrato in appena 11 mesi, come desumibile dalla scheda allegata e come indicato al precedente "segue foglio n. 1 – punto 1).

- 2) Su ben 93 imprese assicuratrici invitate (di cui 20 da noi accuratamente e concordemente all'AMAT selezionate e 73 interessate a seguito della Vs. suddetta autonoma iniziativa) **ben due** (Nationale Suisse ed UBI Assicurazioni – *credeteci sono tante!!!*) hanno formulato una quotazione del rischio della responsabilità civile veicoli a motore e nessuna ha quotato il pacchetto rami elementari. **(per quest'ultimo nonostante nella fase di trattativa privata sia stata data alle compagnie la più ampia facoltà di apportare varianti al disciplinare tecnico predisposto).**
- 3) Esaminando le quotazioni ufficiali pervenute all'AMAT dal 31/12/2006 è **indubbio, oltre all'avere scongiurato il rischio di interruzione di pubblico servizio, il notevole risparmio economico da questa conseguito.** Oltre alle quotazioni offerte dell'aggiudicataria Nationale Suisse, il panorama dei premi lordi annui pro autobus che sono stati ufficialmente formulati è il seguente:

1	Toro Targa Assicurazioni	€ 9.800,00	€ 6.675,78	Con nota del 22/03 rifiuta applicazione della tariffa pubblicata su Internet
2	HDI Assicurazioni	€ 13.313,25		Quotazione del 26/03/07
3	BPU Assicurazioni	€ 17.861,06		Quot. 26/03/07 franchigia € 1.500,00
4	BPU Assicurazioni	€ 19.351,48		Quot. 26/03/07 franchigia € 1.000,00
5	BPU Assicurazioni	€ 20.415,90		Quot. 26/03/07 franchigia € 500,00
6	BPU Assicurazioni	€ 21.268,34		Quot. 26/03/07 senza franchigia
7	GENERALI	€ 19.600,00		Quotazione del 27/03/07
8	VITTORIA Assicurazioni	€ 27.183,00		Quotazione del 30/03/07
9	UBI (BPU Assicurazioni)	€ 23.843,54		<u>Quotazione trattativa 2008</u>

Dall'esame del sopra riportato specchietto comparativo emerge che:

- Qualora non fossimo riusciti letteralmente a “strappare” alla Nationale Suisse la quotazione ottenuta (€ 13.000,00// lordi annui pro autobus), l'unica altra quotazione disponibile era quella formulata dalla UBI Assicurazioni (già BPU Assicurazioni) al costo lordo annuo pro autobus di € 23.843,54//, **il che avrebbe significato gioco forza per l'AMAT un maggiore esborso economico su 123 autobus di ben € 1.334.124,42// (pari ad € 10.843,54 x 123 autobus) in più rispetto a quanto pagato alla Nationale Suisse;**

- Valutando gli esiti delle trattative pregresse (tenuta fuori la posizione della Toro Targa che formulò lo scorso anno una quotazione superiore alle tariffe pubblicate su Internet solo dopo una messa in mora legale inviata per Vs. conto dall'Avv. Barberio – allo stato peraltro non ci risulta che sia stato dato seguito all'azione giudiziaria da noi suggerita), emerge chiaro che la migliore ottenuta era quella di € 13.313,25 pro autobus della HDI (superiore a quella ottenuta sia allora che quest'anno dalla Nationale Suisse) e che in media abbiamo ottenuto quotazioni di circa **€ 20.000,00 pro autobus** e quindi ben superiori ai 13.000,00 euro attuali.
- Naturalmente al suddetto risparmio si sommano quello conseguito nella negoziazione del 31/12/2006 (**ben € 1.700.000,00** - vedasi sul punto ns. relazione tecnica del 30/12/2006 prot. n. 342/06) e quello provvigionale ottenuto proprio nell'ultima trattativa: essendo, infatti, riusciti ad ottenere che fosse direttamente la Nationale Suisse a corrisponderci le provvigioni di ns. spettanza, **è evidente che l'AMAT ha conseguentemente risparmiato l'importo che, in caso contrario, avrebbe dovuto corrisponderci direttamente ai sensi della Lettera di Incarico del 22/12/2006 prot. n. 19313/P.**

Vogliamo, altresì, chiarire e ribadire che intanto la Nationale Suisse ha formulato una quotazione in quanto siamo riusciti a fornire una situazione sinistri di ben 13 anni, compensando in questo modo, sia pure parzialmente, l'assenza di dati sulla sinistralità fondamentali in quanto riferiti al recente periodo 31/12/2003 – 31/12/2005 e che **la riduzione del premio lordo annuo da € 13.234,00 pro autobus ad € 13.000,00 pro autobus (differenza che calcolata su 123 autobus comporta un ulteriore risparmio per l'AMAT di € 28.782,00// che si somma ai precedenti) è stata possibile solo grazie al fatto che abbiamo accettato di ridurre le ns. provvigioni, come formalmente comunicato con ns. del 29/03 u.s. prot. n. 053/08.**

A questo punto è necessario illustrarVi sinteticamente quelli che sono gli adempimenti e gli obiettivi che riteniamo debbano essere espletati nell'immediato futuro, anche per preparare il terreno alle future negoziazioni che ci attendono da qui a breve:

a) Innanzitutto, come anticipatoVi, il 05/06 p.v. è fissato un incontro in Milano tra il ns. Amministratore ed i vertici della Nazionale Suisse, al fine di dare assetto definitivo alle polizze di responsabilità civile veicoli a motore in corso sulla scorta di quanto richiesto con ns. del 28/03 u.s. prot. n. 051/08 ed ultima del 06/05 u.s. prot. n. 080/08. A questo proposito possiamo sin da ora anticiparVi che, sia pure informalmente e per le vie brevi, il responsabile tecnico del Ramo Auto della Nazionale Suisse ha anticipato al nostro Amministratore quanto segue:

- la Nazionale Suisse emetterà un'appendice unica per tutte le polizze RCV emesse (e naturalmente emittende), con la quale, senza alcun sovrappremio, riterrà esclusa la rivalsa nei confronti dell'AMAT per la guida in stato di ebbrezza e con la patente di guida scaduta;
- la Nazionale Suisse conferma la disponibilità a sostituire le polizze RCV singole emesse con un'unica polizza amministrata a Libro Matricola, sostituzione che presumibilmente potrà e dovrebbe avvenire entro 4/5 mesi, stante le sopravvenute esigenze di carattere tecnico – formale imposte dal recentissimo Regolamento ISVAP del 09/05/2008 – art. 23;
- la Nazionale Suisse si riserva di approfondire con la scrivente l'eventuale possibile impostazione tecnica più idonea per la previsione di una clausola di partecipazione agli utili, sulla quale tuttavia ci riserviamo di darVi notizie più dettagliate all'esito del precitato incontro del 05/06 p.v.

b) In secondo luogo per ciò che concerne il pacchetto assicurativo rami elementari, inevitabilmente prorogato sino al 30/06/2008 con la Vittoria Assicurazioni, siamo in attesa di riscontro a quanto relazionatoVi con la precitata ns. del 23/05 u.s. prot. n. 098/08, per dare urgentissimo avvio alla trattativa privata.

c) Infine, come anche ribadito nella precitata relazione, dobbiamo approfondire il massimo comune impegno per colmare il vuoto informativo relativo alla imprescindibile disponibilità dei dati sulla sinistralità dei periodi assicurativi gestiti dalla Vittoria Assicurazioni; in questa prospettiva Vi abbiamo suggerito di interessare il Vs. Ufficio Legale affinché adotti tutte le iniziative tecnico – legali possibili per imporre la comunicazione di questi dati, dovendo in caso contrario anche per le future negoziazioni continuare a fra fronte alla carenza informativa che abbiamo dovuto affrontare quest'anno, con le conseguenze negative note e facilmente individuabili (ciò soprattutto in vista dell'espletanda trattativa per i rami elementari, essendo noto che compagnie quali la stessa Nationale Suisse o le Assicurazioni Generali hanno espressamente subordinato la valutazione del pacchetto assicurativo proposto e la possibilità di formulare una quotazione alla disponibilità di dati sulla pregressa sinistralità).

Chiudiamo anche la presente consentiteci con un, sia pur breve, accenno conclusivo alla questione risarcitoria relativa al periodo di ns. pregressa gestione. Auspicando, infatti, che la somma di circa € 3.000.000,00// di risparmio ottenuta in poco più di un biennio di ns. gestione possa essere apprezzata e costituisca tanto dimostrazione sul campo della bontà della ns. azione professionale, quanto stimolo ulteriore per una, a questo punto più che possibile, definizione bonaria della controversia in termini, è evidente che ci attendiamo una Vs. risposta definitiva e conclusiva sulle ns. richieste, risposta oramai non più procrastinabile anche per ns. evidenti esigenze di bilancio.

In questo contesto richiamiamo anche le opportune modifiche ed integrazioni alla convenzione in corso sollecitateVi anche con ns. del 17/03 u.s. prot. n. 044/08, che a pieno titolo potranno entrare nell'auspicato accordo transattivo, considerato altresì che la stessa AMAT si era impegnata a dare una risposta entro breve termine dal 22/12/2006 e che (vuoi anche per la ns. volontà di sospendere temporaneamente la questione per fare in modo che non rappresentasse in alcun modo fattore di condizionamento delle trattative espletate) ancora oggi non ci è pervenuta.

In attesa di cortese riscontro ed a Vs. disposizione per qualsivoglia occorrente chiarimento, porgiamo i ns. migliori saluti.